

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DISABILITÀ (3 DICEMBRE)

LEGA DEL FILO D'ORO: È NECESSARIO GARANTIRE IL PIENO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DI CHI NON VEDE E NON SENTE

La Fondazione riaccende l'attenzione sulla sordocecità, riconosciuta in Italia come disabilità distinta e pone l'accento sul pieno riconoscimento dei diritti di chi non vede e sente, chiedendo alle Istituzioni che l'importantissimo disegno di legge (il c.d. semplificazioni-bis) approvato a marzo dal Consiglio dei Ministri possa finalmente tradursi in Legge.

Osimo, 3 dicembre 2024 - In occasione della **Giornata Internazionale della Disabilità**, la **Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS - Ente Filantropico** rinnova il proprio impegno nel promuovere l'**inclusione, l'autonomia e il pieno riconoscimento dei diritti** delle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, **oltre 360mila in Italia** (lo 0,7% della popolazione) ¹. Una **fascia non trascurabile di popolazione, spesso invisibile**, che rischia di essere confinata nell'**isolamento imposto dalla propria disabilità** a causa dell'assenza di efficaci processi di analisi dei loro bisogni specifici, delle barriere e delle disuguaglianze che sono costrette ad affrontare.

Nel 2004, il **Parlamento Europeo** ha riconosciuto per la prima volta la **sordocecità come disabilità distinta**, invitando gli Stati Membri a garantire supporto adeguato in vari ambiti. In Italia, la **Legge 24 giugno 2010, n. 107 "Misure per il riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche"**, ha recepito questa raccomandazione, ma nella pratica si è rivelata di difficile attuazione.

Dopo 14 anni dalla promulgazione di questa Legge, infatti, resta ancora molto da fare per superare le difficoltà applicative e tradurre questo riconoscimento in concreti strumenti di tutela. Sebbene rappresenti un punto di partenza fondamentale, le sue limitazioni continuano a escludere molte persone dal pieno riconoscimento dei propri diritti. Attualmente, infatti, il **riconoscimento della sordocecità rimane legato all'accertamento delle due distinte disabilità**, escludendo, di fatto, dalla piena tutela legale le persone che, **pur essendo non vedenti, siano diventate sorde dopo il dodicesimo anno di età**, oppure **nate senza alcuna disabilità sensoriale, siano divenute sordocieche dopo i dodici anni di età**.

Per ovviare a tale criticità, il Consiglio dei Ministri ha approvato, lo scorso marzo, il **disegno di legge "Semplificazioni-bis"**, che segna un'importante svolta: **garantire il riconoscimento della sordocecità** a tutte le persone che manifestano compromissioni totali o parziali combinate della vista e dell'udito, congenite o acquisite, **a prescindere dall'età di insorgenza**. Tale misura si inserisce nel più ampio disegno di riforma avviato con la **Legge Delega per la Disabilità (Legge 22 dicembre 2021, n. 227)**, che accompagnerà l'aggiornamento della definizione di sordocecità ad una semplificazione dei criteri e delle modalità di accertamento. Tuttavia, **il disegno non si è trasformato in Legge e le persone sordocieche sono ancora in attesa di risposte**.

*"Questa Giornata ci coglie in un momento speciale, nel sessantesimo anno della nostra Fondazione, e rappresenta l'occasione per ribadire l'importanza del pieno riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche. Nonostante l'esistenza di una legge che teoricamente li riconosce, di fatto questo riconoscimento è ancora lontano. - dichiara **Francesco Mercurio, Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche della Fondazione Lega del Filo d'Oro** - Lo scorso marzo abbiamo presentato a Montecitorio un Manifesto, dove chiediamo proprio questo. Era stato anche presentato un Disegno di Legge, ma al momento non abbiamo ancora trovato l'accoglimento, perché il disegno non è diventato Legge. Plaudiamo ai progressi compiuti con la legge delega 227/2021 e i suoi decreti attuativi, che introducono un nuovo linguaggio e strumenti di valutazione per cambiare la mentalità sulla disabilità. Tuttavia, per rendere questi strumenti realmente efficaci servono maggiori investimenti. Facciamo quindi appello alle Istituzioni, ai cittadini e ai nostri sostenitori affinché si impegnino insieme a noi."*

IL MANIFESTO DELLE PERSONE SORDOCIECHE: PER UN FUTURO PIÙ EQUO ED INCLUSIVO

Lo scorso 27 marzo, alla Camera dei Deputati, la Lega del Filo d'Oro ha presentato il **[Manifesto delle Persone Sordocieche](#)**, che chiede di aggiornare la normativa vigente per eliminare ogni barriera al riconoscimento dei diritti di chi non vede e non sente. Il documento evidenzia l'urgenza di politiche inclusive che vadano oltre la sfera sanitaria, includendo istruzione, lavoro e vita sociale.

*"È necessario tradurre i principi in azioni concrete – sottolinea **Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro** – La nuova definizione di sordocecità e la semplificazione dei criteri di*

¹ Stima del "Nuovo studio sulla popolazione di persone sordocieche, con disabilità sensoriali e plurime in condizioni di gravità", realizzato dall'ISTAT, 2023



accertamento sono passi fondamentali per garantire pari opportunità a tutti coloro che vivono questa condizione. La Giornata Internazionale della Disabilità ci ricorda che l'inclusione sociale è una responsabilità collettiva. La sfida del pieno riconoscimento della sordocecità come disabilità specifica non può fermarsi a un miglioramento dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, ma deve tradursi in politiche inclusive che garantiscano il diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro, all'autodeterminazione e all'abbattimento delle barriere che ostacolano l'autonomia delle persone sordocieche. Il rischio, altrimenti, è che i nuovi diritti e le nuove conquiste restino solo sulla carta”.

DA 60 ANNI AL FIANCO DI CHI NON VEDE E NON SENTE

Dal 1964 la Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS – Ente Filantropico è punto di riferimento in Italia per le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, **valorizzando le loro potenzialità con progetti educativo-riabilitativi personalizzati**, elaborati dall'équipe interdisciplinare del Centro Diagnostico e **attuati sui territori**. Questo impegno si estende lungo tutta la vita degli utenti e ha portato l'Ente a essere oggi **presente in 11 regioni italiane**, per rispondere ai loro bisogni là dove essi vivono, progettando nel prossimo futuro la realizzazione di nuove sedi in Sardegna e Calabria, oltre a un nuovo Centro Residenziale nel Lazio. Nel 2023, grazie all'ampliamento dei posti disponibili, gli utenti in lista d'attesa sono passati da **152 a 146** (-4%) e i tempi di attesa si sono ridotti. Nei 5 Centri Residenziali sono state **erogate 70.285 giornate di ricovero** (+0,5%). Le Sedi Territoriali hanno promosso **237 iniziative sociali e culturali** (+35%) e **451 attività laboratoriali** (+15%). Sono state organizzate **55 attività per le famiglie e 22 weekend di sollievo**. La rete di collaborazioni della Lega del Filo d'Oro sui territori conta **1.094 Enti** (+43%), di cui **678 coinvolti in modo stabile e continuativo**.

LEGA DEL FILO D'ORO - Oggi la Lega del Filo d'Oro è presente in undici regioni e segue oltre 1200 utenti provenienti da tutta Italia svolgendo le sue attività di assistenza, educazione e riabilitazione delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali nei Centri e Servizi Territoriali di Osimo (AN), Sede principale dell'Ente, Lesmo (MB), Modena, Molfetta (BA) e Termini Imerese (PA) e nelle Sedi Territoriali di Novara, Padova, Pisa, Roma, San Benedetto dei Marsi (AQ) e Napoli. Per maggiori informazioni visita: www.legadelfilodoro.it